

Via libera del Lingotto per la candidatura di Montezemolo alla Confindustria. Dal Veneto arriva il candidato Tognana

# La Fiat vede la svolta del 2004

Morchio annuncia la prova «dell'orgoglio» e il 30% del mercato in gennaio

Giampiero Rossi

**MILANO** «Si è rotto il cerchio del pessimismo. Si è creato un sentimento diverso all'interno e all'esterno di Fiat, l'arroganza è stata sostituita dall'orgoglio, dall'impegno e da una dose di umiltà nello svolgere un lavoro duro che sta dando risultati positivi». Con un inno all'ottimismo e qualche bastonata ai predecessori, l'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio, torna a rassicurare sul futuro del Lingotto e, anche, dell'industria automobilistica italiana, in occasione di un incontro organizzato dal mensile "Quattro ruote" per premiare la Fiat Panda come novità dell'anno.

Morchio ha ricordato che «dopo un quarto trimestre positivo» per l'automobile si sono create le premesse per «rispettare il programma di rilancio del gruppo nelle sue tappe fondamentali, con il pareggio operativo per il 2004 e il pareggio operativo per l'auto nel 2005». Per quanto riguarda il mercato, «la congiuntura internazionale non è favorevole, con una lieve crescita per l'Europa e un calo previsto dell'1,5% per l'Italia». Tuttavia il manager Fiat ha sottolineato come «abbiamo un programma per la pioggia» dal momento che «entriamo nel mercato con una struttura dei costi competitiva e nuovi prodotti disponibili che offriranno nel 2004 il pieno impatto commerciale».

Il gruppo Fiat, tra l'altro, prevede di raggiungere a gennaio una quota di mercato in Italia «del 29-30%, su un totale di 230 mila unità, in linea con le nostre previsioni», come ha detto il responsabile della cosiddetta "business unit", Gianni Coda. «Gli ordini di nuovi

prodotti - ha aggiunto - vanno bene sia in Italia che all'estero. Abbiamo lanciato l'idea questo mese e fra 30 giorni faremo il punto. Ma i primi passi sono positivi». E Morchio spiega anche come intende muoversi il Lingotto tra questioni finanziarie e produzione: «Adesso siamo al lavoro sul piano industriale, il convertendo con le banche scade a settembre 2005. Il 2004 è l'anno del piano industriale - ha spiegato - e abbiamo tappe precise da rispettare una dopo l'altra».

L'amministratore delegato di Fiat insiste sul futuro, sulla nuova pagina che attenderebbe la casa torinese: «Stiamo ricostruendo l'industria italiana dell'automobile». E, riferendosi a Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Ferrari, ed Herbert Demel, amministratore delegato di Fiat Auto, presenti in sala, ha detto che «hanno cinque marchi in mano che hanno segnato le tappe dell'auto italiana e nel mondo in due settori diversi». L'obiettivo di «valorizzare questo patrimonio è una delle sfide che bisogna cogliere in Italia per mantenere le cose importanti che abbiamo sia nelle imprese che nelle tecnologie».

Poi Morchio, a convegno finito, tocca il tema della successione ad Antonio D'Amato alla guida di Confindustria. E a proposito della candidatura Montezemolo dice che il gruppo Fiat è disposto «nell'interesse generale» a perdere il presidente della Ferrari: «Credo che possa fare bene al vertice di Confindustria, - per noi e per la Ferrari sarebbe un sacrificio che comunque siamo disposti a fare nell'interesse generale». Ma proprio ieri, però, dal Veneto è partita una nuova candidatura: quella del presidente degli industriali locali Nicola Tognana.



## Germania

### Ig Metall chiede aumenti del 4%

L'associazione degli industriali tedeschi Gesamtmetall ha offerto un aumento dei salari dell'1,2% al sindacato dei metalmeccanici Ig Metall per i 3,6 milioni di addetti del settore, ma ha chiesto un prolungamento dell'orario lavorativo settimanale da 35 a 40 ore.

Per il sindacato, che punta a un aumento del 4% per quest'anno, l'offerta degli industriali è «un insulto».

Se non sarà raggiunto un accordo entro la mezzanotte di oggi, partiranno gli scioperi di avvertimento: l'Ig Metall ne ha già stati programmati in nove stabilimenti, tra cui quello della Daimler-Chrysler.

## le piattaforme

### Pubblico impiego contratto o scioperi

**MILANO** Un aumento economico dell'8% per tutelare il potere di acquisto dei dipendenti pubblici «falcidiato dall'inflazione reale»: è questa la richiesta salariale dei sindacati che si preparano all'apertura della nuova stagione contrattuale nel pubblico

impiego, preannunciando «iniziative di mobilitazione e di lotta» contro le politiche retributive contenute nella Finanziaria.

Cgil, Cisl e Uil - che ieri, in vista dei rinnovi contrattuali, hanno avviato il percorso per presentare le piattaforme di tutti i comparti del settore pubblico - hanno quindi chiesto al governo «l'immediata apertura di un tavolo» per affrontare non solo il problema dell'inflazione reale, ma anche «i ritardi nella definizione dei contratti del passato biennio e la mancanza di governo degli aumenti dei prezzi e delle tariffe». I sindacati, in particolare, ritengono «grave la mancanza delle risorse necessarie per aprire la stagione contrattuale per il biennio 2004-2005».

## VEICOLI COMMERCIALI

### Diminuite nel 2003 le vendite in Europa

Sono diminuite dell'1,4% le vendite di veicoli commerciali in Europa occidentale nel 2003, mentre, considerando i Quindici paesi UE, la flessione è dell'1,5%. L'Italia segna una dei cali più vistosi (-26,2% nel quarto trimestre).

## AUTOGRILL

### Il fatturato è cresciuto del 4,2%

A fine 2003, il fatturato di gruppo di Autogrill ammonta a 3.143,3 milioni di euro, in crescita, al netto dell'effetto cambi, del 4,2%. Il fatturato realizzato in Italia nel canale autostradale è cresciuto del 4,3% sull'esercizio precedente.

## DATAMAT

### Nuovi servizi a Senato e Archivio di Stato

I servizi e la tecnologia di Datamat saranno attivi al Senato della repubblica e all'Archivio centrale dello Stato. In particolare le due istituzioni usufruiranno della soluzione «Gea» per la schedatura e l'inventariazione di importanti fondi archivistici relativi alla storia della nostra repubblica.

## CHRISTIAN DIOR

### L'utile operativo è salito del 7%

Christian Dior, la holding che controlla Christian Dior Couture ed Lvmh, stima per il risultato operativo un rialzo del 7% nel 2003 ed «una crescita significativa» nel 2004. La società ha inoltre comunicato di aver registrato nel 2003 un fatturato consolidato pari a 12.466 milioni, con una crescita organica del 5%.

# LO SAI CHE...



## DAL BANCO ALLA SCRIVANIA IL LIBRO PER TUTTI

### CON QUATTRO INDICI

- per argomenti
- luoghi
- nomi
- soggetti

IN EDICOLA CON PANORAMA A SOLI

€ 9,90

adnkronos Libri

Panorama